

OGGETTO: Istanza della **XI Comunità montana** dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani e Prenestini, per il rilascio del Nulla Osta di cui al Vincolo Idrogeologico, R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26, per i movimenti di terra riferiti alla sistemazione della strada intercomunale Manicchia - Pantane (nei Comuni di Poli e Castel S. Pietro Romano). Fasc.**11954**.

#### IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, con la quale è stato conferito, al Dr. Raniero De Filippis, l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTA la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20.12.2002;

VISTA la nota n. **16047** del **11/08/2008** del Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato relativa all'istanza in oggetto, acquisita agli atti con prot. 147627 del 19/08/2008;

PREMESSO CHE è stata esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente: Istanza; Scheda notizie; Istruttoria tecnica del C.F.S.; Elaborati progettuali (Tav. 1, Relazione Descrittiva; Tav. 5, Computo metrico estimativo; Tav. 3/a Situazione urbanistica P.R.G. vigente adottato; Tav. 3/a bis, Corografia con il vincolo idrogeologico; Tav. 3/b Situazione urbanistica , raffronto P.T.P. vigente e adottato; Tav. 3/c Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano – Volturno, Carta degli scenari di rischio; Tav. 3/d Planimetria generale su base catastale dello stato di fatto e di progetto, Profilo long.le, libretto delle misure, sezioni trasversali; Tav. 3/e Particolari costruttivi e sezioni tipo; Tav. 3/f Planimetria generale su base catastale dello stato di fatto e di progetto - Piano particellare d'esproprio); tutti a firma del geom. Giovanbattista Scidà; "Studio geologico", a firma del Dott. Geol. Carlo Cassaniti;

RITENUTO di condividere le conclusioni contenute nel parere del Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato, riportato nella Istruttoria tecnica del CFS allegata alla sopracitata nota n. **16047** del **11/08/2008**;

VERIFICATO che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30.07.1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n°3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

#### D E T E R M I N A

di concedere, alla **XI Comunità montana** dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani e Prenestini, con sede in Tivoli in via dell'Acquaregna, 90, in conformità alle premesse, il rilascio del Nulla Osta, ai soli fini del R.D.L. n°3267/23 (vincolo idrogeologico), per eseguire i movimenti terra strettamente necessari per la sistemazione della strada intercomunale Manicchia – Pantane, nei Comuni di Poli e

Castel S. Pietro Romano, in terreni ubicato al N.C.T. ai Fogli catastale 6-20, part. varie, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

1. la superficie interessata dai movimenti di terra sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato, in modo tecnicamente idoneo e per tratti successivi;
2. siano realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque;
3. il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia sistemato stabilmente sul posto e quello in esubero sia portato a rifiuto in apposita discarica autorizzata, nel rispetto della normativa vigente (art. 186 del D. Lgs. 152/06 e sue modificazioni di cui al Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, DGR 816 del 21.11.2006 e sue modificazioni, di cui all'art. 23 della L.R. 28/12/2007 n. 26);
4. Le tecniche di scavo e di realizzazione delle opere deve tenere conto delle condizioni al contorno dello scavo, come la pressione litostatica, le variazioni laterali e verticali di litologia e permeabilità;
5. Siano realizzate, ove necessario, adeguate opere di contenimento a protezione, delle scarpate, al fine di evitare distacchi di materiale roccioso;
6. Siano realizzati idonei presidi per la raccolta delle acque di scorrimento superficiale, da mantenere in continua efficienza, al fine di evitare fenomeni di ruscellamento;
7. siano rispettate le norme di attuazione previste nel P.A.I. (art. 13), redatto dall'Autorità di Bacino del Liri Garigliano e Volturno, per il tratto iniziale della strada nel comune di Castel San Pietro ( vedi Tav. 3/c), che risulta classificato come C1 "Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di possibili fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88" ;
8. siano acquisite tutte le autorizzazioni di eventuali altri vincoli ambientali e paesistici gravanti sull'area in oggetto e siano ottemperate le varie norme e i vincoli in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche sotterranee;
9. siano rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate dalle opere previste;
10. Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
11. l'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa, timbrata con il Nulla Osta di competenza, sarà trasmessa ai Comuni di Castel San Pietro e di Poli che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni i Comuni notificheranno all'istante l'autorizzazione e la documentazione tecnica, ed al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato, la sola autorizzazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area 2S/05 "Difesa del Suolo".

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

La presente autorizzazione, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1745 del 20.12.2002, ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo, devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Roma del Corpo Forestale dello Stato, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare quelli ambientali, di tutela e salvaguardia delle risorse idriche, urbanistici, paesistici, storico-archeologici e di usi civici, restando subordinato alle prescrizioni sopra stabilite.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Dott. Raniero De Filippis

